

Bando AmbientEnergia 2016

F.A.Q.



MISURA 1 - Audit e riqualificazione dell'illuminazione pubblica

NOTA BENE - SCADENZA: la scadenza della sola “Misura 1 - Audit e riqualificazione dell'illuminazione pubblica è stata prorogata al **19 dicembre 2016**. La scadenza per la “Misura 2 – mobilità elettrica sostenibile” e per la “Misura 3 – riqualificazione di edifici” resta invariata come da bando.

1. Domanda

- a) Nell'allegato B, nel foglio inerente gli impianti, si riporta la proprietà degli impianti come percentuale Comune vs Enel Sole o altro, al primo punto; nella tabella sottostante, in cui si richiede di specificare per ogni tipologia e potenza il numero di lampade presenti, si riportano solo le quantità di proprietà comunale, in quanto quelle su cui si svolgerà il progetto di audit, o si riportano tutte?
- b) Relativamente alla definizione degli interventi si propongono:
- Interventi per la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo
 - Interventi volti al risparmio energetico

Il dubbio sorge nel momento in cui si vanno a definire i “sotto-interventi” in quanto, vedendo l'allegato C, rispetto al quale bisogna mantenere una certa coerenza, vi sono interventi in dubbio, quali:

- la sostituzione delle lampade a vapori di mercurio, che risponde ai requisiti prescritti dai regolamenti europei e che consente di ottenere un risparmio in termini energetici, non sappiamo in quale punto farla rientrare (a/b). Vedendo la struttura dell'allegato C gli interventi per la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo non comportano vantaggi in termini di risparmio
- l'intervento sui quadri elettrici, qualora questo non sia in sicurezza, risponde alla messa in sicurezza e all'adeguamento normativo, ma in alcuni casi, gli interventi sugli stessi, incidono sul risparmio energetico.

Alla luce di quanto affermato, come possiamo procedere? Manteniamo coerenza con l'allegato C e quindi inseriamo negli interventi per la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo solo quelli relativi alle linee e ai supporti e in quelli relativi al risparmio energetico tutti i restanti, compresi quelli relativi alla sostituzione delle lampade a vapori di mercurio e agli interventi sui quadri elettrici?

Risposta

- a) La tabella deve riportare obbligatoriamente quelle di proprietà comunale; resta facoltativo indicare le altre lampade, non di proprietà comunale.
- b) Gli interventi di sostituzione delle lampade a mercurio e gli interventi sui quadri elettrici consentono sia adeguamento/rispetto dei requisiti normativi/regolamentare sia risparmio energetico. In tali casi se l'intervento consente un risparmio energetico, anche se basso, occorre inserire detto intervento tra quelli di risparmio energetico, avendo cura di indicare quanto risparmio può essere generato.

2. Domanda

In riferimento al bando in oggetto ed al colloquio intercorso si richiedono alcune delucidazioni:

- a) Considerato che il bando prevede che la liquidazione del contributo avvenga in 2 fasi ovvero 90% alla presentazione dell'audit e verifica della Fondazione e 10 % alla pubblicazione del bando di gara di riqualificazione degli impianti, cosa succede se il soggetto beneficiario non provvede alla pubblicazione del bando per motivazioni diverse (ricerca fondi, approfondimenti tecnici, scelta di adesione a consip, ecc): perde il 10% ? dovrà restituire anche il 90? Può provvedere a riqualificare per lotti?
- b) Considerato che l'audit non è un vero e proprio progetto ex D.lgs 50/2016 (sia esso definitivo od esecutivo) come si potrà andare in gara?
- c) Considerato che i costi della progettazione non sono compresi naturalmente nell'audit questi saranno compresi nella ipotetica gara? E come?

Risposta

- a) Il 90% del contributo sarà erogato a seguito della verifica ex post sul rispetto dei requisiti minimi del bando nella predisposizione degli audit e in nessun caso non dovrà essere restituito. Il bando recita testualmente che il 10% residuo sarà erogato per “a seguito della comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del Bando di Gara per la realizzazione degli interventi puntuali di riqualificazione.”

Questo significa che il 10% residuo può essere erogato solo nel momento in cui viene prodotta la documentazione che prova l'avvenuta pubblicazione del bando di gara che – da bando – deve avvenire entro il 31/12/2017, salvo eventuali proroghe che potranno essere concesse dietro adeguata motivazione.

Se si decide di procedere ad un intervento di riqualificazione per lotti occorre darne comunicazione alla Fondazione indicando le tempistiche di sviluppo delle procedure. Anche in questo caso il 10% residuo potrà essere erogato una volta prodotta la documentazione che provi l'avvenuta pubblicazione del bando di gara per il primo lotto, unita a una comunicazione che indichi il cronoprogramma per la messa a bando dei lotti successivi.

b) Risposta in via di elaborazione. Il testo sarà pubblicato quanto prima.

c) Risposta in via di elaborazione. Il testo sarà pubblicato quanto prima.

3. Domanda

Le espongo il mio dubbio: dal momento che gli impianti dei comuni della mia aggregazione sono in parte di proprietà dei comuni stessi ed in parte dell'Enel Sole, seguendo la FAQ n.1, in tabella, ho riportato tutti i punti luce presenti (sia comunali che Enel Sole). Era mia intenzione nella relazione di progetto di audit e nell'eventuale stesura dell'audit vero e proprio, analizzare non solo l'impianto di proprietà comunale, ma anche quello dell'Enel Sole, in modo tale che l'Amministrazione, nel post progettazione, abbia a disposizione un documento completo di analisi energetica dell'illuminazione pubblica anche e soprattutto nell'ottica di una possibile riscossione da parte del comune della porzione di impianto di proprietà Enel Sole. Questo va in contrasto con gli "interventi ammessi" del testo del Bando (pag. 6 di 11), in cui si dice che "sono ammessi a partecipare alla valutazione i progetti.....con il vincolo che l'impianto sia INTEGRALMENTE di proprietà comunale"?

Ovvero...devo solamente analizzare nel progetto la quota parte di proprietà comunale?

Risposta

Come indicato nel Bando ed anche nelle risposte ad altri quesiti, il finanziamento della Fondazione è relativo al solo audit degli impianti di proprietà Comunale. Qualora il /i Comune/i intendano svolgere gli audit anche sugli impianti non di proprietà, ciò è possibile ma occorre che venga data evidenza che tali audit non sono ricompresi nell'importo di cui alla richiesta di finanziamento e che sono stati svolti a carico del/i Comune/i.

4. Domanda

con la presente si richiede un'informazione in merito al Bando AmbientEnergia 2016 – Misura 1.

In particolare, si sta redigendo la domanda di candidatura per un'unione di comuni e due tra questi hanno solo punti luce di proprietà Enel Sole, ovvero non hanno punti di proprietà comunale. Sapendo che questi due comuni non potranno redigere l'audit su quei punti, come possiamo procedere?

In aggiunta si specifica che, normalmente, nell'Allegato B si forniscono indicazioni relative ad Enel Sole solo nelle prime domande riportate nella scheda relativa agli impianti, mentre le restanti informazioni riguardano solo i punti luce di proprietà comunale.

Nel caso descritto quindi lasceremo parte dell'allegato B in bianco?

Risposta

Come indicato nel Bando ed anche nelle risposte ad altri quesiti, il finanziamento della Fondazione è relativo al solo audit degli impianti di proprietà Comunale. In relazione alla domanda i due Comuni possono decidere se svolgere gli audit anche sugli impianti non di proprietà e ciò è possibile ma occorre che venga data evidenza che tali audit non sono ricompresi nell'importo di cui alla richiesta di finanziamento e che sono stati svolti a carico dei Comuni. Qualora i due comuni invece decidano di non sottoporre ad audit gli impianti, poiché non di proprietà, allora si dovrà dare evidenza che per i due Comuni non vi sono impianti sottoposti ad audit.

Relativamente al quesito sull'allegato B, la risposta è alla domanda è sì.